

Nuove imprese, sei incontri su come usare il web

Fino al 10 giugno, ogni mercoledì al Point di Dalmine dalle 16 alle 19 seminari focalizzati su un tema specifico per guidare aspiranti e neo imprenditori tra le opportunità della rete. La partecipazione è gratuita, iscrizioni su www.bergamosviluppo.it

Ateneo di Bergamo, rinnovate le cariche



E' stata solennemente convocata, in Ateneo, l'Adunanza Generale dei Soci Accademici con all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche accademiche per il prossimo triennio e

l'aggregazione dei nuovi Soci. Maria Mencaroni Zoppetti è stata riconfermata come presidente, coadiuvata dai vicepresidenti Emilio Moreschi e Umberto Zanetti. Raffaella Poggiani Keller è stata eletta Direttore della Classe di Scienze Morali e Storiche, mentre Pierangelo Pelucchi è stato confermato come Direttore della Classe di Lettere Arti.

Sono stati aggregati come Soci Accademici

Classe di Scienze Morali e Storiche:

Roberta Frigeni, Carolina Lussana e Lorenza Maffioletti

Classe di Scienze Fisiche e Economiche:

Donatella Moltrasio

Classe di Lettere e Arti:

Clizia Carminati e Angelo Piazzoli

Ernesto Coter (Socio Corrispondente)

Fogalco, confermato il Cda. «Ma c'è troppa incertezza sul ruolo dei Confidi»

Il presidente Martinelli all'Assemblea: «Non è chiaro se il ministero dello Sviluppo Economico voglia procedere in linea diretta o valorizzare i confidi. E intanto restiamo in attesa»

Fioristi, Bergamo vince il titolo italiano

Successo di Emiliano Amadei, di Azzano San Paolo alla Coppa Federfiori disputata a Firenze

Expo, Albino “vestita” con le bandiere del mondo

La centrale via Mazzini addobbata per iniziativa delle Botteghe

Sacbo, via libera al bilancio e al dividendo da 4,3 milioni



L'assemblea degli azionisti di Sacbo, riunita in seconda convocazione nella sede degli uffici direzionali a Grassobbio, alla presenza di tutti i soci,

ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2014, varato dal Cda il 23 marzo scorso.

L'attività svolta da Sacbo ha generato ricavi per 101,252 milioni, in riduzione di 5,040 milioni rispetto all'esercizio precedente (-4,7 %) chiuso con ricavi per 106,292 milioni. I ricavi derivanti dalla gestione tipicamente aeronautica sono risultati pari a 72,158 milioni (in calo di 3,787 milioni rispetto al 2013), mentre quelli relativi alle attività commerciali non aviation sono stati pari a 24,235 milioni (dato in riduzione di 0,6 milioni rispetto al 2013). La voce relativa ai ricavi diversi è passata da 5,463 del 2013 ai 4,859 milioni del bilancio 2014.

Il margine operativo lordo è risultato pari a 17,643 contro i 28,740 milioni del 2013, ed è corrispondente al 17,4 % del totale dei ricavi. Ammortamenti e accantonamenti passano da

8,846 (pari al 8,3%) a 9,827 milioni (9,7%). Il saldo delle componenti straordinarie e finanziarie è passato da 1,548 a 0,119 milioni.

Il risultato operativo è pari a 7,817 milioni, corrispondente al 7,7 % dei ricavi, rispetto a 19,894 dell'esercizio precedente.

Il risultato ante imposte è di 7,936 milioni contro i 21,443 del 2013.

Al netto delle imposte di competenza per 2,612 milioni, nel 2014 Sacbo ha conseguito un utile di esercizio di 5,323 milioni (in riduzione rispetto ai 14,647 milioni dell'esercizio precedente), che l'assemblea degli azionisti, accogliendo la proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deciso di destinare nella misura di 4,394 milioni (pari all'82,5 % dell'utile, equivalente a 1,24 euro per azione) a titolo di dividendo e il restante (0,928 milioni) a riserva straordinaria.

Salame bergamasco, il migliore è di Mornico

Vinto dall'agriturismo Villa Delizia il concorso provinciale dell'Associazione norcini. Al secondo posto Davide Merisio di Mozzanica, al terzo la macelleria Riccardo Giuliani di Almè

Come leggere un'opera d'arte, incontri al Bernareggi



Quest'anno la dodicesima edizione dello storico ciclo di conferenze, organizzato dalla Fondazione Adriano Bernareggi, è quasi interamente dedicata alle opere presenti nella mostra "Dall'oro al Cielo" (Museo Adriano Bernareggi fino al 21

giugno).

Il prossimo 7 maggio, Emanuela Daffra parlerà della "Devozione domestica. Modelli e botteghe intorno all'altare di San Benedetto"; il 14 maggio,

Laura Paola Gnaccolini tratterà "Maria in sole: arte e devozione nell'ancona dell'Immacolata in Sant'Agata nel Carmine"; il 21 maggio, Giorgio Fossaluzza accenderà i riflettori sull' "Immagine di pietà di Giampietro Silvio a Sedrina"; infine il 4 giugno, Barbara Maria Savy affronterà "Jacopo Palma il Vecchio a Bergamo".

Le conferenze si tengono, a partire dalle 18, nella sala ipogea del Museo Adriano Bernareggi (ingresso da via Pignolo, 76). L'ingresso è gratuito.

Info: 035 248772

“Bail in”, ora ai correntisti toccherà indagare anche sulla solidità della banca

Già fruttano più niente che poco, quando addirittura non sono un costo. Ma in prospettiva non daranno nemmeno più certezza i soldi nelle casseforti bancarie. Potranno scomparire da un giorno all'altro e non per furti, ma per la stessa ragione per cui negli anni Venti, o anche in tempi più recenti, in altri Paesi, c'erano le file davanti alle banche per ritirare i soldi prima che l'istituto andasse in bancarotta con tutto quello che c'era dentro, risparmi compresi.. E' la dura legge del “bail in”, che si potrebbe tradurre con garanzia dall'interno, ma sa tanto di fregatura, conseguenza di un principio sulla carta condivisibile, ma dagli effetti imprevedibili. Per evitare che i cocci di un fallimento bancario se li debba accollare lo Stato (“bail out”, garanzia dall'esterno), secondo la regola del “guadagni ai privati e costi al pubblico”, le perdite resteranno, come in una normale società, in capo ai creditori. Il problema però è che creditore della banca è anche chi deposita i soldi in un conto corrente dato che formalmente è come se li prestasse all'istituto.

In Austria la sorpresa del “bail in” la scopriranno a breve, dato che è il primo paese dell'Unione europea ad adottare la legislazione approvata dall'Ecofin il 26 giugno di due anni fa. L'Austria è particolarmente sensibile al tema, considerato il crac di Hypo Alpe Adria, nazionalizzata nel 2009 spendendo in sei anni cinque miliardi e mezzo dei contribuenti per risolvere la situazione. Ma adesso che la “bad bank” Heta,

nata intorno al credito problematico di Hypo Alpe Adria, ha fatto emergere perdite per 8,7 miliardi di euro lo Stato austriaco ha deciso di non ripetere l'esperienza. Secondo le norme europee a pagare il conto saranno chiamati quindi azionisti e sottoscrittori di obbligazioni, che presumibilmente perderanno tutto il capitale investito, ma poi anche gli altri creditori e i correntisti, partendo dalle grandi aziende per poi passare alle piccole medie imprese e quindi ai correntisti individuali.

E in effetti appare più logico che paghino i creditori, investitori in bond e correntisti compresi, piuttosto che i contribuenti. Ma è difficile da digerire che un tranquillo correntista che già deve pagare, nella pratica, per il servizio fornito dalla banca di tenergli il conto – strada tra l'altro inevitabile considerati, almeno in Italia, i crescenti obblighi di tracciabilità -, venga anche obbligato a rischiare di perdere tutto se l'istituto si è messo a sua insaputa a fare speculazioni scellerate e sbagliate.

In Italia dove già la inviolabilità del conto corrente è stata dissacrata con il prelievo forzoso del 6 per mille operato dal governo Amato nella notte tra il 9 e il 10 luglio 1992, lo Stato continua a garantire i depositi bancari con un tetto a centomila euro. Finora non c'è stato però bisogno di intervenire in maniera così drastica. I salvataggi bancari sono stati sempre risolti con una gestione all'interno del sistema degli istituti di credito, al massimo con l'utilizzo, ad esempio, per Tercas, di un fondo interbancario di tutela dei depositi che adesso anche in altri Paesi, Austria compresa, stanno introducendo.

Ma in Italia i crediti in sofferenza, ovvero i prestiti bancari d'altissimo rischio di non restituzione, si avvicinano ormai ai 190 miliardi, circa il 10% del totale degli impieghi (quasi quattro volte il livello del 2007, prima della crisi subprime). Se si aggiungono i crediti deteriorati (che includono anche incagli e ritardi) si superano i 350

miliardi. Insomma, nonostante le ricapitalizzazioni chieste dall'Europa, c'è il rischio che neanche il Fondo interbancario possa bastare. Proprio mentre il rischio di finire nelle disgrazie di qualche istituto scellerato si estende ben oltre i 16 istituti commissariati dalla Banca d'Italia, si profila l'arrivo del "bail in" anche in Italia. E allora nella scelta della banca non basterà fare attenzioni alle condizioni offerte o alla comodità dello sportello fuori casa, ma si dovrà tenere d'occhio prima di tutto la solidità della banca.

Sport studentesco: finali a Bergamo, Gorle e Clusone

Per tre giorni lo sport studentesco lombardo sbarca a Bergamo (Gorle e Clusone) richiamando centinaia di giovani atleti pronti a dare il massimo sul campo e nel fair play, nelle finali regionali di pallavolo (38 squadre), calcio a cinque (30 squadre) e orienteering (60 squadre), organizzate dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo (Ufficio di educazione fisica e sportiva coordinato dalla docente Simonetta Cavallone) in collaborazione con Fipav, Figc e Fiso.



“Auguro a tutti gli studenti in corsa per il titolo regionale

di coronare le gare con la migliore prestazione possibile – auspica Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo – in un clima di serenità e nel massimo rispetto dello spirito di sportività cui i campionati si ispirano”.



Si comincia giovedì 7 maggio al Centro sportivo comunale di Gorle, in via Roma 2, con la finale regionale dei campionati studenteschi di pallavolo e di calcio a 5, maschile e femminile, riservata agli istituti superiori per le categorie allievi e allieve. I colori orobici saranno tenuti alti dalle rappresentative vincenti le rispettive fasi provinciali: per la pallavolo femminile il Liceo scientifico “Amaldi” di Alzano Lombardo, per la pallavolo maschile il Liceo scientifico “Lussana” di Bergamo, per il calcio a 5 l’Istituto superiore “Mamoli” di Bergamo. Si prosegue martedì 12 maggio, sempre al Centro Sportivo di Gorle, con la finale regionale dei campionati studenteschi di pallavolo e di calcio a 5, maschile e femminile, riservata alle scuole medie per le categorie cadetti e cadette: partecipa anche l’Istituto comprensivo di Chiuduno, per la pallavolo femminile e maschile.

Il programma di entrambe le manifestazioni prevede alle 9 il ritrovo, alle 9.15 la cerimonia di apertura con la presentazione delle squadre e la lettura del codice del fair play-giuramento; alle 9.45 l’inizio dei gironi; alle 14 la finale per il terzo e quarto posto, a seguire per il primo e il secondo posto. Le premiazioni dalle 15.30.

Venerdì 15 maggio si disputa, a Selva di Clusone, la finale

regionale dei campionati studenteschi di orienteering per le scuole medie (cadetti e cadette) e gli istituti superiori (allievi-allieve). Il programma prevede alle 9.30 il ritrovo con il ritiro dei cartellini; alle 10.30 l'inizio della gara; alle 13 le premiazioni individuali (i primi sei classificati di ogni categoria).



Le squadre bergamasche ammesse sono, per gli istituti superiori categoria allieve, il "Turoldo" di Zogno e il Liceo scientifico "Mascheroni" di Bergamo; per la categoria allievi il "Turoldo" di Zogno e il Liceo scientifico

"Amaldi" di Alzano. Parteciperanno a titolo individuale, in quanto vincitori della fase provinciale, Cristina Butta del Liceo artistico "Manzù" di Bergamo e Michele Salvi del Liceo linguistico "Falcone" di Bergamo. Partecipa anche l'Istituto superiore "Romero" di Albino per la categoria "diversamente abili" nella gara dedicata "TRAIL-0". Per le scuole medie sono ammessi per la categoria cadette l'Istituto "Sacro Cuore" di Villa d'Adda e la scuola media "Corridoni" di Bergamo (Istituto comprensivo "De Amicis"), mentre nei cadetti la scuola media di Almè (Ic di Villa d'Almè) e il "Sacro Cuore" di Vila d'Adda.

Siti di riferimento: www.educazionefisicabergamo.it e www.istruzione.lombardia.gov.it/bergamo